

VERBALE COLLEGIO DOCENTI DEL 04/02/2025

Oggi 4 febbraio 2025 dalle ore 14:30 alle ore 16:30 in Aula Magna è convocato il Collegio dei docenti per discutere il seguente o.d.g.:

1. approvazione verbale seduta 10 dicembre 2024;
2. date e tempi prove classi parallele;
3. simulazioni prove scritte e colloquio Esame di Stato;
4. distribuzione discipline ore di educazione civica e di orientamento;
5. restituzione dell'attività di formazione "Cronache di violenza e disagio";
6. monitoraggio periodo unico;
7. iscrizioni a.s. 2025-2026;
8. varie ed eventuali.

Risultano presenti i docenti, come da foglio firme allegato (Allegato n.1).

Presiede il Dirigente scolastico dott.ssa Annalisa Raschellà.

Verbalizza la prof.ssa Maria Camilla Di Tullio.

1. Approvazione verbale seduta 10 dicembre 2024

Il Collegio vota e approva il verbale della seduta del 10 dicembre 2024, astenuti 4, nessun contrario, tutti gli altri favorevoli, con **DELIBERA N. 36**.

2. Date e tempi prove classi parallele

Il Dirigente ricorda che le prove per classi parallele trovano la loro origine nel piano di miglioramento della scuola, nel principio di uniformità tra le diverse classi, e dunque necessita dell'attribuzione di un voto. Al contrario, la prova di ingresso ha come obiettivo quello di aiutare il docente nella pianificazione della propria programmazione disciplinare e non richiede l'attribuzione di un voto. Alcuni docenti, però, somministrano i test di ingresso dopo un periodo di ripasso e attribuiscono a questi un voto, togliendo il valore intrinseco di queste prove. Nell'ottica della scuola, i test di ingresso non vanno valutati mentre le prove parallele sì.

Il Dirigente pone la questione della durata delle prove parallele che, lasciandola a un'ora e mezza con tempo aggiuntivo per gli studenti con DSA, renderebbe difficile la vigilanza delle stesse e la conseguente attribuzione di una valutazione oggettiva. A fronte di questa criticità, il Dirigente propone di tarare le prove parallele a un'ora, con quesiti ridotti per gli studenti con DSA senza prevedere dunque

tempo aggiuntivo. Su richiesta del docente della materia, sarà possibile anche effettuare degli scambi orari in modo tale da garantire questi il presidio della prova nella propria classe. Nel caso di docente con più seconde, lo stesso potrà fare una scelta in base alla seconda più problematica.

Il Dirigente proietta delle ipotesi di date per le prove parallele delle classi seconde, in base alle date delle prove Invalsi:

MATERIA	CLASSE	DATA	TEMPI
ITALIANO	SECONDE ITE/LES	martedì 29 APRILE	1h e quesiti ridotti DSA
MATEMATICA	SECONDE ITE/LES	mercoledì 7 MAGGIO	1h e quesiti ridotti DSA
ECONOMIA AZIENDALE	SECONDE ITE	lunedì 12 MAGGIO	1h e quesiti ridotti DSA
SCIENZE UMANE	SECONDE LES	lunedì 12 MAGGIO	1h e quesiti ridotti DSA
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	SECONDE LES	martedì 27 MAGGIO	1h e quesiti ridotti DSA
INGLESE	SECONDE ITE/LES	giovedì 29 MAGGIO	1h e quesiti ridotti DSA

E le date delle prove strutturate per le classi terze ITE esclusa la terza turismo:

ECONOMIA AZIENDALE	TERZE ITE	mercoledì 21 MAGGIO	1h e30 min. +30 min. DSA
-----------------------	-----------	------------------------	--------------------------------

Il Dirigente chiede il parere del Collegio.

La prof.ssa Carbonelli propone di spostare la prova di italiano del 29 aprile al 5 maggio, perché nel primo caso si rischierebbe un alto numero di studenti assenti.

La prof.ssa Zuanazzi fa notare che le prove del 27 e 29 maggio sono a ridosso della fine della scuola, rendendo difficile la loro correzione.

La prof.ssa Belloni lamenta che un'ora sia troppo poco per valutare tutti gli argomenti dell'anno.

Il Dirigente risponde che la verifica andrà tarata in base al tempo considerando i nodi fondamentali della disciplina.

La prof.ssa Mainardi fa notare che le prove parallele sono molto vicine alle simulazioni della prima prova scritta delle classi quinte, rendendo così difficile la correzione da parte dei colleghi di italiano di più prove in breve tempo.

La prof.ssa Petrucci propone di spostare al 29 maggio la prova di italiano delle classi seconde e al 5 maggio quella di inglese.

Il Dirigente ricorda che la prova parallela è una verifica come tutte le altre, da valutare, e che avrebbe dunque senso lasciarla in coda alla fine dell'anno.

La prof.ssa Zuanazzi chiede se i ragazzi con DSA avranno diritto alla compensazione; in tal caso le verifiche parallele a fine maggio sarebbero un problema.

La prof.ssa Vitiello chiede che i colleghi di italiano impegnati in due prove a breve distanza – prova parallela di italiano e simulazione prima prova di maturità – abbiano una settimana in più per correggere.

Il Dirigente risponde affermativamente.

La prof.ssa Valenziano chiede come comportarsi con gli studenti assenti.

Il Dirigente risponde che valgono le stesse condizioni delle altre verifiche scritte disciplinari.

La prof.ssa Allais propone di non somministrare le prove parallele di italiano e matematica in quanto i ragazzi di seconda svolgeranno già le prove Invalsi delle medesime discipline.

Il Dirigente scolastico risponde che le prove parallele fanno parte delle azioni che la scuola attiva nell'ottica del piano di miglioramento.

La prof.ssa Pozzi teme che gli studenti svolgano le prove Invalsi molto frettolosamente e superficialmente perché queste non hanno voto, e ribadisce l'importanza delle prove parallele per avere uno strumento diagnostico più affidabile.

Il Dirigente aggiunge che le prove Invalsi hanno valore di competenza e non di contenuto, al contrario delle prove parallele. È vero che i ragazzi fanno spesso la scelta di impegnarsi solo per le prove che hanno valutazione, ed è per questo che ricordava al Collegio che le prove parallele vanno valutate

come le altre verifiche scritte. In prospettiva si potrebbe pensare di cambiare le materie e le classi di somministrazione delle prove parallele, così come le tempistiche. Tuttavia, i risultati molto positivi delle prove Invalsi delle classi quinte ci fanno pensare che gli studenti, nel corso degli anni, imparino a gestire queste prove e a trasformare le abilità e i contenuti acquisiti in competenze.

La prof.ssa Petrucci fa notare che nel caso della presenza di esami dei privatisti, i colleghi di italiano avranno ancora più prove da correggere.

La prof.ssa Mente ricorda che l'obiettivo della prova parallela è quella di valutare i livelli delle classi, affinché tutti siano sullo stesso livello, e che la prova è una verifica scritta come le altre.

Il Collegio propone di spostare la prova parallela di italiano al 14 aprile.

Il Collegio vota e approva di spostare la prova parallela di italiano delle seconde ITE/LES dal 29 aprile a 14 aprile 2025, lasciando invariate le date e i tempi delle altre prove per classi parallele come da prospetto, astenuti 5, nessun contrario, tutti gli altri favorevoli con **DELIBERA N. 37**.

3. Simulazioni prove scritte e colloquio Esame di Stato

Il Dirigente propone come date per le simulazioni delle prove scritte dell'Esame di Stato mercoledì 7 maggio e giovedì 8 maggio 2025; per le simulazioni del colloquio orale, propone ai CdC di calendarizzare una simulazione di due ore in orario pomeridiano con commissione interni/esterni (alternati) con apposita circolare e relativo calendario date, in base all'eventuale presenza di esami dei privatisti. In alternativa, durante la riunione del documento del 15 maggio ogni CdC si organizzerà autonomamente per l'organizzazione o meno della simulazione del colloquio orale, come già avvenuto negli scorsi anni. Il Dirigente invita il Collegio a riflettere sull'importanza di queste simulazioni e sulla conseguente necessità di formalizzarle.

La prof.ssa Vitiello propone che i colloqui vengano organizzati al mattino.

Il Dirigente risponde che nelle ultime due settimane si è cercato di trovare una quadra per fare le simulazioni dei colloqui al mattino, ma risulta molto difficile in quanto non si può garantire omogeneità di trattamento perché alcuni docenti dovrebbero partecipare fuori dal loro orario di servizio. Oltre alla difficoltà di far coincidere le simulazioni orali con l'orario di servizio dei docenti, vi è anche quella di coprire le classi che resterebbero senza docente.

La prof.ssa Prudente fa notare che alcuni docenti potrebbero avere due classi e dunque due giorni diversi di colloquio di simulazione e propone di creare una banca d'ore.

Il Dirigente risponde che la possibilità di creare una banca d'ore va discussa in sede di assemblea sindacale; al Collegio viene richiesto di capire insieme se la simulazione del colloquio dell'esame di stato sia importante o meno; se il Collegio non crede nel suo valore, si può decidere di tenere le sole simulazioni scritte.

La prof.ssa Zuanazzi risponde che l'anno scorso la simulazione del colloquio in 5H il riscontro è stato molto positivo, con presenza anche di colleghi esterni.

Il Dirigente propone di lasciare tutto invariato, affidando ai singoli CdD la decisione di fare o meno la simulazione di colloquio.

Il prof. Lo Nobile propone che anche il colloquio orale venga valutato come lo scritto.

Il Dirigente risponde che, in tal caso però, bisognerebbe interrogare tutti gli studenti e non solo due.

La prof.ssa Valenziano chiede che ogni CdC si organizzi autonomamente, sia per fare il colloquio in orario antimeridiano che pomeridiano.

La prof.ssa Camellini chiede in che periodo saranno le simulazioni dei colloqui.

Il Dirigente risponde che saranno a maggio, come ogni anno; nel caso di simulazioni di colloquio al mattino, si potrebbe pensare alla fine di maggio quando le quarte sono in stage.

La prof.ssa Prudente propone di fare le simulazioni dei colloqui al mattino e di pagare le ore in più dei colleghi che non sono in servizio.

Il Dirigente risponde che non può impegnarsi a pagare. Il Dirigente ricorda che questa richiesta arriva dal Collegio, e non dalla presidenza. Il problema però è a monte: il Collegio crede o meno nel valore delle simulazioni del colloquio? In caso positivo, si possono trovare soluzioni. La questione del pagamento di ore eccedenti è successivo alla decisione di fare o meno la simulazione orale.

La prof.ssa Prudente propone di fare il possibile per tenere in forma residuale le ore di servizio in più dei colleghi che devono fare le simulazioni del colloquio.

Il Dirigente dice che in base ai commissari, nelle classi dell'ITE è difficile trovare incastri alternati di interni/esterni.

Essendo emerse diverse criticità circa la formalizzazione delle simulazioni dei colloqui orali in quanto

ciò graverebbe sul lavoro dei docenti di quinta, il Dirigente invita il Collegio a esprimere il suo voto circa le sole date delle simulazioni della seconda prova scritta.

Il Collegio vota e approva le simulazioni scritte degli Esami di Stato mercoledì 7 maggio e giovedì 8 maggio 2025, mantenendo la simulazione del colloquio orale facoltativa, a discrezione del Consiglio di Classe, astenuti 3, 1 contrario, tutti gli altri favorevoli con ***DELIBERA N. 38.***

4. Distribuzione discipline ore di educazione civica e di orientamento

Il Dirigente fornisce un chiarimento rispetto ad alcuni consigli di classe che sovrappongono ore di lezione di educazione civica e di orientamento. L'educazione civica è una disciplina trasversale che viene valutata; l'orientamento è una modalità didattica che ha come taglio quello di far capire al ragazzo cosa vuole fare da grande. Rispetto alle programmazioni di diversi CdC, il Dirigente ha notato molte discrepanze in termini di ore: per esempio ci sono discipline con due ore settimanali e tante ore di orientamento e, al contrario, discipline con sei ore settimanali e nessuna di orientamento. La sovrapposizione orientamento/educazione civica non dovrebbe esserci se non per specifiche eccezioni. Se il CdC non trova una quadra per dividere le ore di educazione civica e orientamento, propone di procedere su base proporzionale rispetto al peso orario settimanale della disciplina.

La prof.ssa Prudente ricorda che l'orientamento nel triennio è sovrapponibile alle ore di lezione disciplinari perché molte delle ore disciplinate svolte sono di per sé orientative. Il problema è più complesso per educazione civica, perché la disciplina è trattata molto male e utilizzata solo per riempire la griglia di programmazione. La collega aggiunge che il problema vero è quello della valutazione, che non tutti i colleghi vogliono dare. Ci sono discipline che organizzano la partecipazione a molte conferenze senza prevedere un momento di verifica. Il problema grave, dunque, sarebbe di carattere organizzativo all'interno dei singoli CdC.

La prof.ssa Pozzi dice di essere d'accordo con la prof.ssa Prudente sul fatto che le ore di educazione civica potrebbero essere davvero un'occasione per pianificare un tipo di didattica interdisciplinare. Propone delle giornate dedicate all'educazione civica, in cui tutti i docenti di tutte le classi si impegnano a fare lezioni interdisciplinari sulla materia comune. Anche la celebrazione del cinquantenario del nostro Istituto (1 ottobre 2025) potrebbe essere una giornata dedicata all'educazione civica. In tal modo servirebbero solo cinque/sei giornate per esaurire il monte ore della materia trasversale per tutte le classi.

La prof.ssa Vitiello è d'accordo con entrambe le colleghe Prudente e Pozzi, e propone di responsabilizzare maggiormente gli studenti affidandogli una parte attiva nell'organizzazione e conduzione di queste giornate.

La prof.ssa Sistig propone che lo stesso si possa fare con l'orientamento, organizzando delle giornate dedicate.

5. Restituzione dell'attività di formazione "Cronache di violenza e disagio"

Il Dirigente invita le proff. Vitiello e Sistig a relazione l'incontro di formazione tenutosi il 17 gennaio scorso presso l'istituto scolastico Schiapparelli. L'incontro si basava sul disagio giovanile e sull'importanza delle relazioni, presieduto dallo psicologo e psicoterapeuta Matteo Lancini della Fondazione Minotauro di Milano. Le docenti comunicano di aver preso contatti per valutare la possibilità di organizzare un corso di formazione simile a scuola.

6. Monitoraggio periodo unico

Il Dirigente fornisce alcuni feedback circa l'andamento del periodo unico. Conferma che il valore di questa scelta sia la capacità di riappropriarci del periodo centrale dell'anno (gennaio-febbraio-marzo) senza affannarci con i recuperi, ovviamente dando un riscontro formale alle famiglie tramite pagellino, il quale si costituisce come strumento per analizzare l'andamento delle classi anche in vista di possibili bocciature. Con il pagellino di quest'anno, infatti, abbiamo una visione complessiva perché, a differenza dell'anno scorso, esso presenta il quadro di entrambe le sufficienze e insufficienze dello studente. Ciò che manca, però, è la condotta intermedia e bisognerà capire come valutare gli eventi alla fine dell'anno scolastico prendendo in considerazione, ad esempio, reiterazioni, fatti molto gravi, ravvedimenti e così via. Il Dirigente prosegue segnalando che diversi docenti hanno inserito i voti sul registro elettronico solo quando richiamati dalla circolare dei pagellini, e invita a una maggiore organizzazione e alla massima attenzione e serietà per evitare mancanze simili. Come da spiegazione data alle famiglie circa le ragioni dell'adozione del periodo unico (circolare n.70 del 9 dicembre 2024), il Dirigente ricorda al Collegio che il periodo unico dovrebbe alleggerire il carico degli studenti armonizzando spiegazioni, verifiche e altre attività didattiche e favorendo al contempo un approccio valutativo che non sia basato sulla sola media matematica ma che prenda in considerazione l'evoluzione del percorso didattico dello studente mediante monitoraggi di carattere formativo nel corso dell'intero anno scolastico. Nel Consiglio d'Istituto i genitori si lamentano ancora della presenza di molte verifiche nello stesso periodo.

La prof.ssa Carbonelli chiede cosa dobbiamo inserire nel prossimo pagellino, ossia se ripartire da zero dall'ultimo o considerare tutto il periodo trascorso dall'inizio dell'anno.

Il Dirigente risponde che l'anno scolastico parte da settembre e che il pagellino deve prendere in considerazione tutto, fornendo aggiornamenti sul percorso didattico degli studenti.

7. Iscrizioni a.s. 2025-2026

Il Dirigente comunica i dati parziali delle iscrizioni alle classi prime ITE (124) e alle classi prime LES (123). Comunica poi i dati definitivi delle iscrizioni alle terze ITE, con classi terze SIA (24), AFM (28), RIM (20) e TUR (42). I numeri delle classi terze ITE sono al netto dei bocciati e ai ragazzi non ammessi non viene garantito l'indirizzo. Per l'anno prossimo, il nostro Istituto ha richiesto alle famiglie delle future classi prime di scegliere da subito il proprio indirizzo, ovviamente con possibilità di cambiare in terza, così da avere scelte più oneste che non si basino sulla presenza o meno di docenti nelle specifiche sezioni.

8. Varie ed eventuali

Il Dirigente comunica che, dall'anno prossimo, la stesura dei PFP seguirà una procedura diversa che richiederà ai soli docenti referenti di scienze motorie di elaborare il documento dopo aver esaminato le richieste e le certificazioni pervenute. Una volta redatti i documenti, verrà pubblicata una circolare che metterà i CdC a conoscenza dell'eventuale presenza di studenti atleti con PFP già approvato e firmato.

Il Dirigente ricorda che sono stati avviati i percorsi di mentoring, orientamento e supporto motivazionale per gli studenti; propone che il numero totale di ore per ogni docente orientatore sia di minimo 20, così da garantire equità di trattamento. Verrà pubblicata una circolare iniziale con tutor e gruppo di studenti, e consegnata ai docenti una nomina ufficiale con incarico di tutor orientare.

Il Dirigente comunica che si è formato un comitato genitori per collaborare nella gestione dei PDF e del rapporto scuola-famiglia.

La prof.ssa Garrone informa il Collegio che il comitato genitori si riunirà il 14 febbraio 2025 per approvare lo Statuto.

Il Dirigente comunica che la prof.ssa Tedeschi propone di istituire una giornata commemorativa per ricordare ogni anno la nostra studentessa Sofia Castelli e parlare del tema della violenza sulle donne.

La data proposta dalla prof.ssa Tedeschi è il 28 maggio, il compleanno di Sofia; il Dirigente teme che la suddetta data possa creare difficoltà organizzative e didattiche, soprattutto per i ragazzi delle quarte e quinte. Propone come soluzione alternativa il 25 novembre.

La prof.ssa Tedeschi specifica che la sua proposta vorrebbe rivolgersi ai ragazzi del biennio, e per tale ragione pensa che la data del 28 maggio possa funzionare.

La prof.ssa Scopelliti comunica di essere d'accordo con la data proposta dalla prof.ssa Tedeschi e suggerisce di includere anche le classi terze.

Il Dirigente conferma la data del 28 maggio e informa che la prof.ssa Tedeschi proporrà il progetto della giornata nel Collegio del 14 maggio per formalizzarlo in vista del 28 maggio.

Il Dirigente comunica che sul sito della scuola è stato attivato un link che riguarda la biblioteca scolastica, a capo della prof.ssa Simone.

Il Dirigente comunica che l'Università Cattolica vorrebbe somministrare un test a tutti i ragazzi del liceo e a una percentuale dei ragazzi dell'ITE sul tema "Come si pongono i ragazzi di fronte all'aiuto verso gli altri?"; tale iniziativa può essere un ottimo spunto per i docenti di scienze umane. Il Dirigente aggiunge che, in caso di conferma della somministrazione, verrà pubblicata una circolare esplicativa a riguardo. Sarà l'Università Cattolica a gestire la distribuzione e raccolta delle necessarie liberatorie e autorizzazioni.

Avendo esaurito i punti all'o.d.g., la seduta si scioglie alle ore 16:30.

Il Verbalizzante
prof.ssa Maria Camilla Di Tullio

Il Dirigente scolastico
Dott.ssa Annalisa Raschellà